

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “MADDALENA DI CANOSSA”  
PONTEVICO

Anno Scolastico 2018-2019

**C.L.I.L.**  
**Content and Language Integrated Learning**  
**Apprendimento Integrato**  
**di Lingua e Contenuto**

**PREMESSA**

**Bilinguismo infantile, opportunità o rischio?**



Imparare l'inglese è ormai una necessità, e **studi di neuropsicologia e neurolinguistica hanno dimostrato che prima si comincia e meglio è**. Il cervello infantile, infatti, è molto **più ricettivo** di quello di un adulto, proprio perché si sta ancora formando.

Possiede, cioè, una “plasticità” che gli permette di attivare strategie di apprendimento, **attraverso l'uso dei vari sensi**, per esplorare l'ambiente circostante, dare un significato agli input che riceve e interagire con esso.

Avviene in questo modo, infatti, anche l'acquisizione della lingua materna: **agli stimoli sensoriali viene associata l'espressione linguistica**. Ma allora perché non agevolarne sin dai primissimi anni di vita una seconda? Sono molti gli scienziati che oggi sostengono i vantaggi del **bilinguismo**, come per esempio il **rendimento scolastico migliore** o la facilità con cui da adulti si riesce a **imparare nuove lingue**.

Bisogna poi **sfatare il timore** che i bambini sviluppino disturbi del linguaggio, come la balbuzie, o addirittura che il bilinguismo possa essere un ostacolo alla loro crescita psicologica, intellettuale e cognitiva. Per imparare a parlare, infatti, essi attivano **potenti meccanismi di memoria**, che si basano soprattutto sul **suono** e sulla **forma della parola**, che viene **successivamente immagazzinata**, cosa che a quanto pare succede già quando il piccolo si trova dentro l'utero materno: perciò poi alla nascita riconosce già la voce della madre.

Questo modo di memorizzare attraverso il **suono** e la **forma della parola** è tipico dell'infanzia e scompare con l'età adulta. **Gli adulti** fanno molta più fatica a imparare una lingua straniera perché **devono memorizzare esplicitamente il lessico funzionale**, già "immagazzinato" invece dal bambino. Inoltre chi impara una lingua tardivamente deve passare dalla propria prima di accedere all'altra, mentre **il bilingue precoce ha sviluppato sistemi lessicali distinti per ciascuna lingua**, cosa che gli permette di **evitare la traduzione mentale**.



Certo, può sembrare che all'inizio i bambini molto piccoli dimostrino qualche difficoltà e **mischino le due lingue**; tuttavia in realtà ciò è dovuto semplicemente al fatto che **non hanno ancora deciso in quale delle due lingue esprimersi**. Succede spesso nelle famiglie di internazionalità mista, o in quelle trapiantate all'estero, ma **la confusione è solo apparente e momentanea**: con la crescita scomparirà completamente e renderà la persona in grado di padroneggiare allo stesso

modo due linguaggi differenti.

Un buon metodo per rendere l'inglese familiare ai nostri bambini è quello di cominciare a **parlargli in entrambe le lingue** e non solo durante le ore curricolare dedicate alla materia.

Ci verranno in aiuto i giochi interattivi, i cartoni animati, le filastrocche, le canzoncine, ma **l'impegno sarà regolare e prolungato nel tempo**.

Il metodo migliore, in ogni caso, è sempre **imparare giocando**, fare in modo che le ore di CLIL siano **momenti di condivisione e divertimento**, non di pura lezione frontale o una fredda trasmissione di contenuti lessicali o morfologici. Soprattutto, **sarà privilegiata comunque la comunicazione e la conversazione, e si farà in modo che, da parte dei bambini, diventi spontanea e gratificante, prima ancora che corretta**.

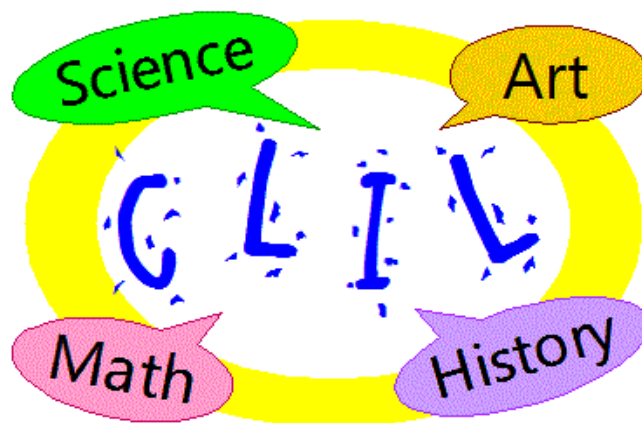


## SIGNIFICATO DEL PROGETTO

- **C.L.I.L.** significa **insegnamento di contenuti disciplinari attraverso una lingua straniera.**

Gli alunni possono imparare facendo esperienze con la lingua straniera, **senza un esplicito insegnamento della grammatica.**

- **La lingua straniera** diventa un **mezzo** per imparare i contenuti di altre discipline, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

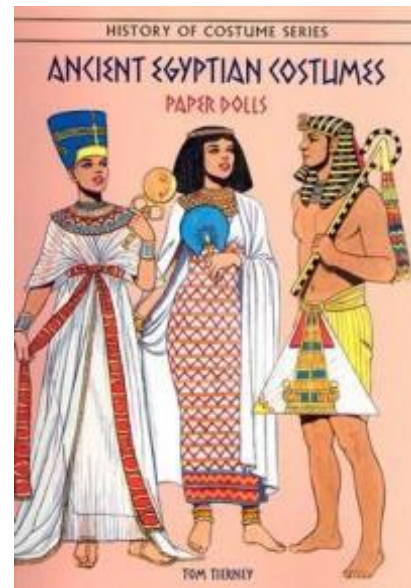


## FINALITÀ

- **Arricchire** il piano linguistico, cognitivo e relazionale  
Usare la **lingua inglese ad un livello più profondo**
- **migliorare l'offerta formativa** della scuola aprendola ad una dimensione europea e internazionale
- Promuovere la **conoscenza interculturale**

## C.L.I.L. E SCUOLA PRIMARIA

- Avviare un progetto CLIL nella scuola primaria **non significa insegnare una disciplina totalmente in lingua straniera, ma selezionare** uno o più argomenti significativi da presentare o approfondire in lingua straniera.
- Un contenuto può essere sviluppato completamente in L2, oppure introdotto inizialmente in L1 e successivamente ampliato in L2. **L'importante è che non sia una trasposizione da una lingua all'altra**, ma le due lingue risultino tra loro integranti e complementari



## ELABORAZIONE DI UN MODULO CLIL

Tenere in considerazione:

- la programmazione
- l'argomento più adatto
- L'età degli studenti
- il periodo dell'anno

### Individuare:

- Un tema significativo
- Gli obiettivi linguistici e disciplinari
- Le strategie metodologiche
- Le sequenze di lavoro
- Le risorse e materiali (in particolare i supporti multimediali)



## **METODOLOGIA**

- Attività di semplificazione che utilizza sia la Lingua Italiana sia l'Inglese
  - Ripetizioni e riformulazione delle frasi
  - Spiegazione dei significati
  - Ricorso ad esempi concreti
  - • Utilizzo di flashcards per le parole chiave
  - Utilizzo di mezzi multimediali e di materiali audiovisivi
- 

## **Dal PTOF 2016-2019**

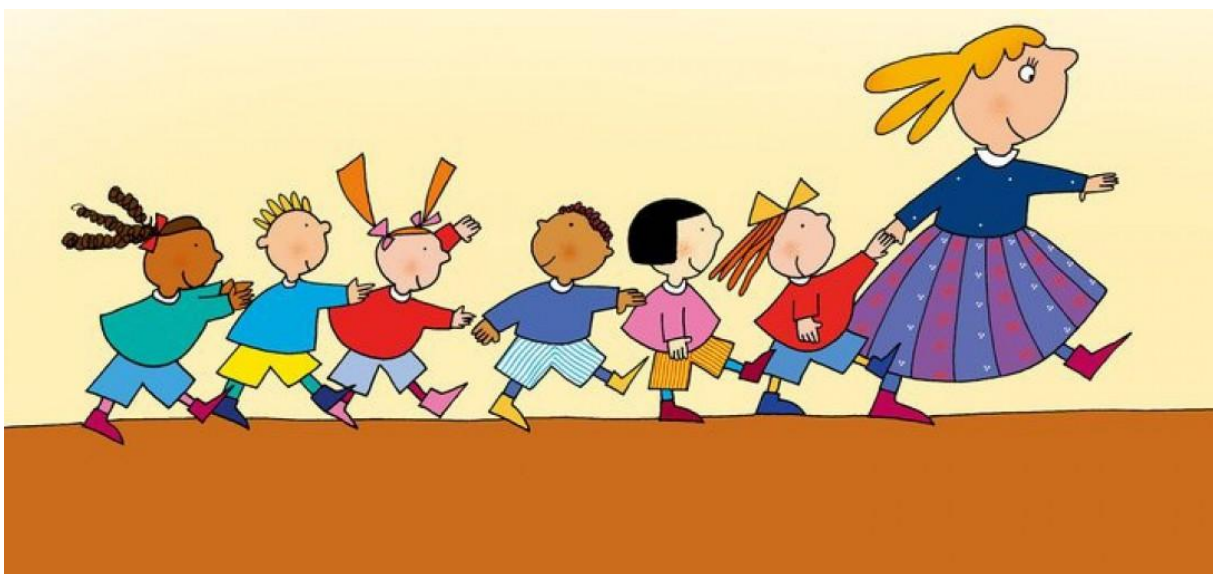
### **4.5 PROGETTO C.L.I.L. - INGLESE POTENZIATO**

La metodologia CLIL (Content Based Integrated Learning) offre agli studenti l'opportunità di sperimentare un approccio didattico che mira alla costruzione di competenze linguistiche e alla contemporanea acquisizione di conoscenze disciplinari.

Il progetto, veicolato esclusivamente in lingua inglese, coinvolgerà gli studenti di tutte le classi.

L'approccio CLIL permette di conseguire i seguenti obiettivi:

- creare un'immersione in contesti d'apprendimento stimolanti ed innovativi;
- assimilare le strutture grammaticali, il lessico e le funzioni linguistiche in modo semplice e naturale;
- comunicare in L2 con maggiore fiducia nelle proprie capacità, collegandole ad attività pratiche;
- utilizzare la lingua inglese con maggiore spontaneità, affrancando gli studenti da disagi ed imbarazzi;
- aumentare la consapevolezza interculturale.



## CONTENUTI

### **Geography in English – Classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>**

Con questo progetto gli studenti apprenderanno il lessico relativo allo spazio, necessario per le interazioni base. Con questo percorso, oltre ad imparare ad utilizzare mappe e direzioni e a descrivere gli ambienti e il paesaggio che li circonda, essi apprenderanno vocaboli e strutture grammaticali di base della lingua inglese.

### **The time - History in English – Classe 2<sup>a</sup>**

Questo progetto prevede che le attività relative al concetto di tempo e alla sua ciclicità vengano veicolate in lingua inglese. L'obiettivo è quello di permettere agli alunni di acquisire un lessico di base e le strutture grammaticali proprie della frase minima per permettere loro le interazioni di base.

### **Enjoyable English – Classi 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup>**

Il progetto, previsto nelle ore disciplinari dedicate alla Musica e all'Educazione Fisica, prevede che gli studenti svolgano esercitazioni, giochi e attività di musica ed educazione motoria esclusivamente in lingua inglese. L'obiettivo è rendere naturale e divertente l'apprendimento della lingua, mentre gli studenti mettono in pratica – quasi involontariamente, essendo un altro il contenuto della lezione – il lessico e le strutture grammaticali proprie della lingua inglese.



---

### Organizzazione disciplinare:

Classe	Ore curricolari	Ore CLIL	Totale ore sett.
Classe 1 <sup>a</sup>	2	1	3
Classe 2 <sup>a</sup>	2	2	4
Classe 3 <sup>a</sup>	3	2	5
Classe 4 <sup>a</sup>	3	2	5
Classe 5 <sup>a</sup>	3	2	5

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Ardiccio Savio

Pontevico, 31.07.2018